La musica cantautorale è morta: intervista a Difiore

Data: 2 agosto 2016 | Autore: Federico Laratta



SOVERATO (CZ), 08 FEBBRAIO 2016- Ritorniamo a parlare della musica indipendente italiana e, questa volta in particolare, di cantautorato. In questa breve intervista **Difiore**ci parla un po' del suo modo di vedere la musica e del suo **Sciechimiche**, album autoprodotto e pubblicato poche settimane fa.
Buona lettura!

[MORE]

Cosa hai imparato dalla musica in questi dieci anni di carriera cantautorale?
Fondamentalmente, ho imparato che la musica cantautorale, così come la abbiamo conosciuta fino ad oggi, è morta. E' un linguaggio che non penetra più, dunque è inutile, un vezzo. L'unico linguaggio che, in Italia, sembra avere una giusta diffusione è quello della musica rap. Da un lato, ci sono elementi positivi, come l'ironia, e la scrittura iper-realista. Ci sono anche molti limiti, dovuti ad una certa povertà di immagini.

Come nascono i tuoi brani e soprattutto i tuoi testi?*I testi nascono da suggestioni, più o meno consce, oltre che da un urgenza di tirare fuori qualcosa che "pesa".*

Qual è la caratteristica che differenzia Scie chimiche dai tuoi precedenti lavori?*E' più fedele alla forma "canzone", con meno concessioni all'elettronica. Ed è più fedele alla canzone d'autore, con un uso della musica e dell'arrangiamento funzionale al testo.*

Che cosa vuoi trasmettere all'ascoltatore con questo tuo ultimo disco?*Voglio dire all'ascoltatore di non fermarsi solo alla prima risposta, di provare a scavare, anche in se stessi.*

Parlaci del videoclip di Scie chimiche.*Il video è realizzato principalmente per mostrare una delle mie suggestioni, come si diceva prima: i paesaggi di confine, tra città e periferia, tra fabbrica (ex),*

campagna, ferrovia e lamiere arrugginite, che tanto possono arricchire di poesia l'immaginazione. Poi c'è l'amica Nazaré, brasiliana, che dà un tocco di vitalità e di ottimismo, laddove spesso io mi perdo.

Hai dei progetti in cantiere per il prossimo futuro?*Forse una presentazione del disco. Non lo so. Non ne ho mai fatte. Dopodiché, mi piacerebbe cambiare completamente genere.*

Limitandoci al nostro territorio nazionale, ti ha interessato qualche recente uscita discografica?*No.*

Volete salutare i lettori di GrooveOn con tre – anche più – album che sentite in dovere di consigliare?*In questo momento, sto ascoltando con grande passione Gaznevada, Stupid Set e Confusional Quartet.*

Federico Laratta

Puoi seguire *InfoOggi GrooveOn* anche su Facebook e su Twitter!

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/la-musica-cantautorale-e-morta-intervista-a-difiore/86774